



deux peuples de même origine, sera accueillie partout, en France, avec un sentiment de vive satisfaction. (Applausi).

Je ne veux pas terminer, Messieurs, sans faire mentionner jusqu'à votre glorieux Roi, jusqu'au descendant de cette noble Maison de Savoie, notre vieille et fidèle alliée dans le passé - comme nous n'en doutons pas - dans l'avenir - l'expression de notre respectueuse gratitude.

Il discorso lasciò buonissima impressione in tutti i convenuti.

Dopo di che la Mostra fu aperta al pubblico e fino alle quattro pom. - ad onta del mal tempo - il concorso fu floritissimo.

Della Mostra in particolare vi parlerò nella prossima mia.

Ecco intanto alcune notizie generali.

Per visitare la Mostra in Palazzo Reale si entra pel portone dal lato della Piazzetta vicino alla Camera di Commercio.

Salita una scala a sinistra vi si presenta a lettere cubitali dipinta questa bella iscrizione del vostro abate Corradini:

Avete sapientis viri  
rei geographicae provehendae causa  
a cultoribus quibusque oris  
congressi  
in hoc Marci Polo patria  
quae studiis vestris applaudit  
tantoque hospitio superbit  
Ital. Geograph. Societas  
externa et domestica scientiae  
monumenta vobis  
exhibenda curavit.

Questa iscrizione fu collocata all'ingresso della Mostra per gentile pensiero del barone Cattanei, presidente della III<sup>a</sup> sezione.

Come già vi dissi nelle mie precedenti lettere, alla Mostra furono assegnati 30 locali nel primo piano del Palazzo Reale - 2379 metri quadrati di superficie - e 37 nel piano secondo: 988 metri quadrati. Nel Padiglione del Giardinetto Reale vi sono otto locali la cui superficie ammonta a 638 metri quadrati.

E giacchè sono piombato nella statistica ecco in qual modo la Mostra è distribuita:

I. Piano.	
locali	super. mq.
Belgio	3 122
Giappone	1 25
Egitto	2 92
Brasile	1 52
Grecia	1 22
Repubb. Arg.	1 23
Canada	1 47
Italia	3 840
Francia	13 802
Chili	1 33
Austria	3 321

  

II. Piano.	
locali	super. mq.
Olanda	8 165
Stati Uniti	2 86
Ungheria	6 167
Spagna	2 73
Germania	13 347
Svizzera	6 160

Il complesso è di 75 locali con una superficie di 4015 metri.

Non ho computate quelle frazioni di spazio accordato alla Columbia - al Messico - alla Rumania - a San Salvador ed alla Repubblica di Venezuela.

Una prima visita alla Mostra non può dare che un'impressione assai vaga - ma impone sempre. Poichè oltre alla parte scientifica si è badato an-

che alla parte artistica - ed ogni sezione è addobbata di drappi, stemmi e bandiere, in modo che anche il colore locale è conservato. Gaia e brillante è la Mostra francese - severa l'austriaca.

Passa dinanzi a noi il genio di venti nazioni affratellate e concordi nel progresso della scienza e dell'arte - di curiosità in curiosità ci sfilano i segreti più intimi della natura svelati dall'uomo - e gli usi, e i costumi, e le speranze quasi e i ricordi di generazioni scomparse, od abitanti selvaggi d'inspilate regioni.

Dai fossili delle prime età ai graniti del monte Bianco; dai minerali d'Altacama ai mille tesori di cui l'ultima spedizione polare arricchì la scienza e la storia voi passate di sorpresa in sorpresa.

Dall'Astrolabio al Telemetro al Mareometro - dalle carte magnetiche alle isoterme - dagli infiniti stromenti di fisica o nuovi o perfezionati ed antichi - si abbraccia l'infinito - si comprende e si ammira l'alta sublimità del pensiero umano - si comprende, si vede, si tocca che l'uomo è il re della natura.

Amando la scienza - poche visite all'Esposizione geografica si potranno erudire in poche ore più che nol faccia una biblioteca in molti anni.

Chè se voi siete profani siflerete non curanti innanzi alla stupenda Mostra cartografica Olandese - non osserverete i giganteschi progressi fatti dalle carte a rilievo - a fotografia, ad eliopia, a zincografia ecc. - nè tampoco volgerete lo sguardo ai mappamondi di Leandro e di Fra Mauro - all'artistica tavola di Hadg Meemet che i veneziani trovarono nel 1559 in una galera turca - passerete indifferenti davanti ai piani in rilievo delle antiche fortezze veneziane d'Oriente o dinanzi al viaggio inedito di Vincenzo Scamozzo da Parigi a Vicenza; ma se avete fibra d'artista, se il bello dell'arte vi commove non potrete a meno di sostare a lungo dinanzi alle miniature giapponesi su carta di seta, e quelle figure, quei paesaggi, quella dolcezza e pastosità di colorito v'infonderanno nell'anima la loro vita - la loro poesia. Siate pure profano ma un sentimento di vivo interesse vi trascinerà ad ammirare lungamente l'intero equipaggio di un esploratore - e là imparerete come sia vestito - come si sappia munire contro la canicola e gli aquiloni del deserto - come possa difendersi da un naufragio - con quale apparecchio ed in qual modo si richiari la via nelle marcie notturne - e come pianti la sua tenda e con che si copra dormendo.

Quindi l'occhio vostro vagherà volentieri sulle statuette di costumi dipinte al vero - e sui quadri plastici interessantissimi di cui abbonda la Mostra. E vedrete l'interno d'una povera cucina bretone - con delle cipolle appese alle travi del soffitto - colla fiamma scoppiante sul focolare - ed a grandezza naturale vedrete la famigliuola nel suo costume intenta ad abbigliare una fanciulla da sposa ed imparerete come la scienza non sia punto astrusa, ma sappia incarnarsi, idealizzarsi talora col buon gusto e coll'arte.

Certo sono queste le cose meno importanti della Mostra - ma sono quelle che più feriscono l'occhio volgare, e che colpiscono di più in una prima corsa superficiale attraverso le sale della Mostra Geografica.

Nelle mie seguenti lettere prenderò ad esami più minu-

ziosi trattando specialmente ciascuna nazione, e ve l'assicuro, profani o scienziati, avrete da imparare, da stupire e da divertirvi.

Paron Checco.

## PIETRO COSSA

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 31 agosto 1881

Dalla capitale non è possibile oggi scrivere che di Pietro Cossa, perchè qui non si parla d'altro. Il triste argomento è il tema di tutte le conversazioni e non saprei dire se sia maggiore nei cuori il dolore e nelle menti la sorpresa per la sventura che ha colpito una famiglia rispettabilissima e si può dirlo, Roma e l'Italia tutta.

A Roma Pietro Cossa era conosciuto da tutti ed amato da tutti, imperocchè non si potea conoscere quell'uomo buono, semplice senza volergli bene. È verissima l'affermazione d'un giornale romano che Pietro Cossa non avesse nemici. Repubblicano, piange sulla tomba di Vittorio Emanuele e si può asserire che se l'indole dei propri studi lo trascinava verso l'idea repubblicana, il sentimento patriottico e la coscienza della necessità politica della monarchia lo inducevano a non partecipare ad alcuno degli atti dei suoi correligionari politici. Infatti, tentò indarno più volte dai rettori repubblicani di avere Pietro Cossa nelle loro riunioni ed agitazioni.

La notizia che egli fosse gravemente ammalato a Livorno pervenne ieri a Roma nel pomeriggio e quantunque i dispaaci fossero concepiti in modo da lasciar intendere che il caso era disperato, la cittadinanza romana non voleva prestarvi fede e si illudeva nel pensiero che le notizie telegrafiche fossero esagerate. Pareva a tutti impossibile che tanto vigore di intelligenza e di salute dovesse spegnersi in un momento. Pareva a tutti impossibile che Pietro Cossa, partito da Roma in perfetta condizione fisica, fosse moribondo, pochi giorni dopo.

Nella notte pervenne l'ultimo orribile dispaccio, nuzio della irreparabile catastrofe. Molti amici che stavano in attesa di notizie meno sconsolanti passarono la notte nella aspettazione crudele, troncata dal più crudele dei colpi.

Povero Cossa! Povero Piero! Si udiva stamane dir da tutti in Roma. E il pensiero di tutti volava ad una vecchia ottantenne, la quale, o sono alcuni giorni, salutava il figlio colle parole: forse non ti rivedrò più!... Ella era però ben lungi dal prevedere un'angoscia, per lei più orribile della morte, quella di sopravvivere a lui!

Venerdì giungerà la salma del cittadino che ha onorato l'Italia e la sua Roma. Tutta la popolazione accoglierà con onori e con rimpianti gli avanzi dello scrittore illustre, del patriota nobilissimo, generoso, che per la libertà soffrì e operò, senza chieder quei compensi che sono di moda oggi e specialmente nei sacrifici immaginari!

Fino a qualche anno fa, l'autore del *Nerone* era insegnante di lettere in una modesta scuola tecnica, mentre si videro cattedre superiori invase da scribacchiatori senza talento e senza lettori!

Delle opere drammatiche numerose che Pietro Cossa ha lasciato si discusse e si potrà discutere a lungo; si potrà esporre il dubbio che tutte non fossero pel teatro, che qualcuna delle sue produzioni non sia destinata a vivere sulle scene, ma non si potrà negare il di lui potente, vigorosissimo ingegno e niuno oserà affermare che il *Nerone*, la *Messalina*, il *Giuliano* ed altri suoi lavori non abbiano accresciuto il patrimonio letterario della nazione italiana.

Egli stava ora scrivendo *Silla* e credo che avesse compiuto del nuovo lavoro i primi due atti, splendide promesse d'una grand'opera, a quanto assicura chi ha potuto leggerne le scene principali.

Con Pietro Cossa si estinse una esistenza nobile e si spense uno degli ingegni più splendidi, più originali che abbiano onorato l'Italia.

La di lui memoria sarà riverita come quella d'un grande scrittore, il quale lascia pagine sublimi, piene di alti insegnamenti, e d'un patriota che amò sempre l'Italia e la libertà e ne fu nobile campione.

Roma dedicherà certamente un monumento al suo illustre figlio. Oggi si diceva dovunque che sarà questo un debito il quale verrà indubbiamente sciolto dalla generazione a cui Pietro Cossa appartenne.

Nella politica, nessuna novità. Il ministro Berti parte per Milano, ove recasi ad inaugurare il giuri dell'Esposizione. Farà, probabilmente, un discorso.

L'onor. Magliani è atteso a Roma fra breve.

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 31. -- Confermasi che finora non fu data nessuna autorizzazione per la costituzione degli 150 volontari.

MONZA, 31. -- Scrivono alla *Perseveranza*:

« S. M. il Re si apparecchia a lasciarsi per una decina di giorni.

Partirà probabilmente la sera del 4 settembre; assisterà successivamente al Cattaio, a Battaglia, ad Este ed a Monselice alle manovre e fazioni militari, coronandole con una grandiosa rivista presso le mura di Padova, ed intorno alla metà del mese ritornerà fra noi insieme alla graziosa Regina ed all'Augusto Principe ereditario. »

TORINO, 1. -- Abbiamo da due giorni in Torino il celebre poeta Giuseppe Regaldi, professore di storia all'Ateneo bolognese, e che ogni anno non trascura di fare una visita alla nostra Torino.

È pure giunto fra noi il generale Palma di Cesnola, direttore del metropolitano di New-York e del quale già abbiamo fatto cenno con lode parecchie volte, come del fratello suo maggior Cesnola, che risiede a Londra. Siano essi i benvenuti!

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 30. -- La *Liberté* smentisce che il generale Farre abbia l'intenzione di presentare due disegni di legge per modificare il reclutamento.

« Pare che il Pontefice non sia disposto a concedere il cappello cardinalizio a monsignor de Lavigerie, almeno così annunzia l'*Union repubblicaine*. »

« Scrivono da Parigi alla *Perseveranza*:

« In provincia si continua a far correre voci allarmanti anche dopo le elezioni. Secondo le istruzioni ricevute dal signor Constans, i prefetti le smentiscono ufficialmente. Bisogna però che sieno molto diramate se per esempio il prefetto della Gironda (Bordeaux) è stato obbligato di scrivere una circolare di *maîtres* a tale proposito. Da questo documento si deduce che le notizie che si spargono sono: voci di prossima guerra; di chiamata di soldati al servizio attivo; di mortalità straordinaria in Africa. Quest'ultima smentita è un po' arrischiata, poichè in realtà le malattie misono molti soldati, e la salute generale è tutt'altro che buona. »

31. -- I giornali francesi pubblicano questa nota dell'*Havas*:  
Tutte le voci di combinazioni e di cambiamenti ministeriali, come quelli di una convocazione anticipata delle Camere non hanno fondamento.

GERMANIA, 30. -- La *Germania* annunzia che verrà creata quanto prima una rappresentanza diplomatica stabile dell'Impero tedesco presso il Papa.

A Posen son giunti molti socialisti esteri spediti dal comitato socialista di Ginevra allo scopo di trovare accolti fra gli operai polacchi.

STATI UNITI, 29. -- Lo *Standard* reca il seguente telegramma che la regina Vittoria mandava da Balmoral, nella sera di sabato, al ministro per gli Stati Uniti:

« Ci rinerisce profondamente delle cattive nuove di questi ultimi giorni, e vorremmo espressa la nostra profonda simpatia alla signora Garfield. »

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 agosto contiene:

R. decreto 6 agosto che autorizza una prelevazione di L. 40,000 per sussidi all'istruzione primaria.

R. decreto 6 aprile che autorizza una prelevazione di L. 20,000 per l'amministrazione dei canali riscattati.

Decreto del ministro d'agricoltura, industria e commercio, 28 agosto che permette l'introduzione nel regno delle *sanses* per l'estrazione dell'olio, con provenienza dalla costa settentrionale

dell'Africa, dalla Turchia europea ed asiatica e dalla Grecia.

## CRONACA VENETA

Venezia, 1. -- Tutti i giornali, senza distinzione di colore, dicono che il discorso, del delegato francese all'inaugurazione della Mostra Geografica, è stato felicissimo, come ce ne avvertiva fino da ieri, con telegramma particolare, il nostro corrispondente *Paron Checco*.

« Iersera il principe di Teano diede al *Grand Hôtel* un banchetto al quale erano invitati il Prefetto, il Sindaco, alcuni membri del Comitato ordinatore della mostra geografica internazionale ed i commissari esteri.

Il Prefetto darà domenica un pranzo ai commissari esteri.

Cadore, 31. -- Scrivono alla *Gazzetta di Venezia*:

(I. R.) - Qui in Cadore si rende omaggio al vero progresso dei tempi, e nella Casa di Savoia si onora il concetto puramente nazionale. Nessun apparato di forza armata, l'amore sincero di tutti i cuori riuniti in un solo è la guardia costante all'ecceles Signora.

È da tutti constatato questo sentimento di affetto vivissimo professato alla gloriosa Casa di Savoia dai nostri buoni Cadorini. Ieri pure, Sua Maestà, Sua Altezza Reale con il seguito, ricefero il disagiata cammino per Giarè, ed al momento che scrivo, ore 4 35, sebbene siano usciti in carrozza, credo che facciano ritorno per la scabrosa strada di cui in altra mia vi feci parola. La nostra coraggiosa Regia e S. A. R. il Principe di Napoli non badano alla molestia del poco bene livellato sentiero, e lo scorciano con indifferenza come se fossero nati nelle montagne.

Le batterie del castello di Teano segnale di attacco, dopo il quale si rese manifesta la marcia convergente di tutte le forze *nera* verso il punto Scalette difeso da artiglieria bianca. I bersaglieri fecero una mossa arditissima salendo le falde delle Morlonghe onde sfogliare il nemico dalle Scalette. In questo movimento erano aiutati dalle proprie artiglierie piazzate al Castello ed al Covolo, le quali ultime impedivano al nemico di ascendere, pella falda opposta, in soccorso.

La Divisione bianca, stretta anche dall'ala destra della *nera* dovè cedere in fine, quantunque avesse i propri pezzi collocati assai bene, ed in una località che sorprese i terrieri. L'azione fu bravissima, essendo compiuta alle ore 10 12.

Assisterono il generale Pallavicini e l'ufficialità estera che si portò poi a visitare la Casa del Petrarca.

Non potè vedere i movimenti della cavalleria al servizio dei *neri*, la quale mi dissero, esegui riconoscizioni ad Est del monte Ventolon verso Galzignano, e dovea molestare la ritirata alla Divisione segnata.

Così finisce il primo periodo delle manovre e questa 2<sup>a</sup> Divisione si è già diretta ad Este per Baone.

La rivedremo ancora una volta al ritorno; intanto resta in noi una cara memoria del contegno veramente cavalleresco dell'ufficialità tutta, e delle attenzioni usate alla città dai signori comandanti.

Este, 1 settembre 1881.

Seguito la fazione del 31. Un esercito invasore, partito Nord, vuole fortificarsi sul nodo centrale degli Euganei e manda tra Cinto e Zemola una divisione - il nemico seguato di cui vi ho parlato ieri.

L'esercito nemico, partito Sud, saputo di quella occupazione, manda da Este una divisione, composta di due brigate fanteria, (*Ferrara* e *Bologna*) quasi complete.

Due battaglioni dell'8<sup>a</sup> bersaglieri. Quattro batterie (due da 0,07 e due da 0,09) dell'8<sup>a</sup> artiglieria.

Cinque squadroni e mezzo del 17<sup>a</sup> cavalleria.

Con ordine di attaccare il nemico e farlo sfogliare.

Alle 8 il nemico segnato, bianchi, partito Nord, era a posto con due batterie all'ala sinistra, sul *Fragetta*, che battono la strada Baone-Valle, due batterie al centro sul cimero di Cinto e altre due all'ala destra sul colle *Cinto* che proteggono la strada Este-Cinto.

Pochi minuti dopo le ore 8 *inerti* del Sud, sbucando da diverse vie, prendevano posizione appoggiando la sinistra al *Cerro* la destra verso *Zemola*.

Il comandante in capo marchese Pallavicini, colto stato maggiore e gli ufficiali esteri sorvegliava l'operazione dal colle *Cirilli*.

Sotto i loro occhi fu eretta dall'ottava compagnia del 39<sup>a</sup> una trincea colla vanghetta Zinneman - s'impiegarono 18 minuti quantunque in terreno sassoso.

Il generale prussiano e il generale inglese chiesero al tenente comandante minute informazioni.

Alle 9.10 il cannone bianco della *Fragetta* dette il primo colpo contro una colonna bersaglieri che s'era

sera, comandata dal Colonnello signor cav. Tortoli, una batteria, e mezzo squadrone cavalleria, prese posto questa mane sulle falde del Ventolon, tenendo fortemente occupato il punto di divergenza delle creste montuose, detto Scalette.

Certo, nella manovra, quella località occupata dalla Divisione segnata, vien ritenuta la chiave dei Colli Euganei, e la Divisione rappresentata intende conquistarla. La situazione appare molto difficile perchè riesce piuttosto vantaggiosa, nei riguardi topografici, a chi la possiede, e le strade d'accesso sono quasi impossibili.

La Divisione assalitrice *nera*, comandata dal generale Aicheburg, si compone di tutte le forze accampate in Monselice, eccetto la colonna destinata a rappresentare nemico segnato bianco e che più sopra è indicato.

Questa Divisione alle 9 ant. aveva già occupato il castello di Arquà con le artiglierie, e distesi nei Prà bassi i Bersaglieri, tenendo pure l'altro corno della Vallata all'origine di Morlonghe nel punto detto Covolo (Sinistra) con artiglierie.

Nello stesso tempo, con la propria destra iniziò un movimento d'occupazione progrediente verso la falda Sud-Ovest di Ventolon.

Le batterie del castello di Teano segnale di attacco, dopo il quale si rese manifesta la marcia convergente di tutte le forze *nera* verso il punto Scalette difeso da artiglieria bianca.

I bersaglieri fecero una mossa arditissima salendo le falde delle Morlonghe onde sfogliare il nemico dalle Scalette. In questo movimento erano aiutati dalle proprie artiglierie piazzate al Castello ed al Covolo, le quali ultime impedivano al nemico di ascendere, pella falda opposta, in soccorso.

La Divisione bianca, stretta anche dall'ala destra della *nera* dovè cedere in fine, quantunque avesse i propri pezzi collocati assai bene, ed in una località che sorprese i terrieri. L'azione fu bravissima, essendo compiuta alle ore 10 12.

Assisterono il generale Pallavicini e l'ufficialità estera che si portò poi a visitare la Casa del Petrarca.

Non potè vedere i movimenti della cavalleria al servizio dei *neri*, la quale mi dissero, esegui riconoscizioni ad Est del monte Ventolon verso Galzignano, e dovea molestare la ritirata alla Divisione segnata.

Così finisce il primo periodo delle manovre e questa 2<sup>a</sup> Divisione si è già diretta ad Este per Baone.

La rivedremo ancora una volta al ritorno; intanto resta in noi una cara memoria del contegno veramente cavalleresco dell'ufficialità tutta, e delle attenzioni usate alla città dai signori comandanti.

Este, 1 settembre 1881.

Seguito la fazione del 31. Un esercito invasore, partito Nord, vuole fortificarsi sul nodo centrale degli Euganei e manda tra Cinto e Zemola una divisione - il nemico seguato di cui vi ho parlato ieri.

L'esercito nemico, partito Sud, saputo di quella occupazione, manda da Este una divisione, composta di due brigate fanteria, (*Ferrara* e *Bologna*) quasi complete.

Due battaglioni dell'8<sup>a</sup> bersaglieri. Quattro batterie (due da 0,07 e due da 0,09) dell'8<sup>a</sup> artiglieria.

Cinque squadroni e mezzo del 17<sup>a</sup> cavalleria.

Con ordine di attaccare il nemico e farlo sfogliare.

Alle 8 il nemico segnato, bianchi, partito Nord, era a posto con due batterie all'ala sinistra, sul *Fragetta*, che battono la strada Baone-Valle, due batterie al centro sul cimero di Cinto e altre due all'ala destra sul colle *Cinto* che proteggono la strada Este-Cinto.

Pochi minuti dopo le ore 8 *inerti* del Sud, sbucando da diverse vie, prendevano posizione appoggiando la sinistra al *Cerro* la destra verso *Zemola*.

Il comandante in capo marchese Pallavicini, colto stato maggiore e gli ufficiali esteri sorvegliava l'operazione dal colle *Cirilli*.

Sotto i loro occhi fu eretta dall'ottava compagnia del 39<sup>a</sup> una trincea colla vanghetta Zinneman - s'impiegarono 18 minuti quantunque in terreno sassoso.

Il generale prussiano e il generale inglese chiesero al tenente comandante minute informazioni.

Alle 9.10 il cannone bianco della *Fragetta* dette il primo colpo contro una colonna bersaglieri che s'era

NOTIZIE MILITARI

Posizione Ausiliaria.

Sappiamo che il Consiglio di Stato con lodevole sollecitudine nella sua adunanza del giorno 26 ha approvato con qualche lieve modificazione il progetto di regolamento per l'applicazione della posizione ausiliaria.

DISPACCI DELLA NOTTE (Agenzia Stefani)

CO STANTINOPOLI, 31. — Bourke Walfrey e Mayr avranno domani la prima conferenza col delegato ottomano.

CAIRO, 31. — Il Monitore pubblica l'indirizzo ove l'ufficialità esterna la sua devozione al governo.

PIETROBURGO, 31. — L'agenzia Russa smentisce la prossima espulsione degli ebrei dalla Russia, smentisce l'estradizione di Hartmann.

LIVORNO, 31. — I funerali di Cossa riuscirono imponentissimi. Assistevano l'autorità, senatori, deputati, rappresentanti di Municipi toscani, numerose associazioni con musiche e bandiere.

TRAPANI, 31. — È pervenuta notizia all'autorità che la banda Calamita trovavasi in vicinanza di Marsala. Stanotte la forza recossi colà con treno speciale.

GENOVA, 1. — Al pranzo offerto al capo universitario e dagli amici a Baccelli intervennero 160 persone, il prefetto, il sindaco, le autorità. Propinarono al ministro Boncardò rettore dell'Università, Berio presidente della progressista, e il console di Germania.

BOMBAY, 31. — Ayub partirà il 1 settembre con 7 reggimenti, atteso che Abduranman avanzò rapidamente la sua marcia, producendo la reazione in suo favore in tutto il paese.

ROMA, 1. — Alle 11 1/2 è arrivato il treno da Livorno portante la salma di Cossa. Il vagono era addobbato a mirto, lauro e cipresso.

VENEZIA, 1. Rendita it. god. da 1° genn. 1881 89,08, 89,18. 1° luglio 1881 91,25, 91,35. I 20 franchi 20,40, 20,42.

MILANO, 1. Rendita it. 91,45, 91,55. I 20 franchi 20,40. Sete. Domanda discretamente buona: prezzi correnti.

TUNISI, 31. — Due corazzate francesi proteggono lo sbarco di truppe ad Hammamet. Altri distaccamenti dirigersi colà per terra.

La reggenza della residenza francese fu assunta dal console Lequeux, che sarà surrogato nelle funzioni consolari dal primo dragomanno.

OSTANTINOPOLI, 1. — I deputati portatori inglesi e francesi mostrarono il loro dispiacimento per l'assenza di un delegato di portatori italiani.

TUNISI, 31. — La Commissione di Sfax mista per l'inchiesta tenne una seduta preparatoria, ove si fissarono le norme per il procedimento da eseguire.

La Maria Pia dirigersi a Sfax, il Cariddi resta qui. PARIGI, 1. — Il postale Teuton, giunto al Capo, ripartendo per Delagosa, incagliò. Ventisette dei 200 passeggeri e dell'equipaggio salvaronsi.

Un dispaccio di Daffarin annunzia che il sultano revocò Mustassarif di Bajazid, Armenia, in causa della sua cattiva amministrazione.

MILANO, 1. — Oggi alle 12 meridiane si fece l'insediamento della Giuria dell'Esposizione.

Bellinzaghi salutò i giurati venuti da tutte le parti d'Italia.

Il deputato Robecchi lesse un'accurata relazione sulle origini dell'Esposizione, sul compito della giuria e della Commissione reale.

Berti pronunciò un discorso sullo scopo della Commissione. Fu applauditissimo.

BERLINO, 1. — La Gazzetta della Germania del Nord dice che se, malgrado la reiezione del progetto 19 maggio 1880 dei deputati, si riuscì a ristabilire l'amministrazione regolare nelle diocesi di Paderborn e Osnabruck, e a nominare il vescovo di Treviri, fu marcò le disposizioni concilianti di Roma e Berlino.

Le stesse disposizioni fanno sperare in un ravvicinamento anteriore e la nomina dei titolari alle altre sedi vacanti.

Schlosser, inviato tedesco a Washington, poté, soggiornando a Roma ultimamente, associarsi intimamente ai dignitari della Chiesa.

Dalle due parti si concepirono speranze per concertarsi in un modus vivendi senza rinunziare ai principi. Bismark cerca di approfittare dei rapporti personali di Schlosser, che riparte per Roma onde intendersi col Vaticano sulle concessioni ulteriori reciproche, e sperarsi di trovare la base a decisioni del governo riguardo a nomina di vescovi nelle sedi vacanti e a modificazione delle leggi ecclesiastiche, da presentare in un relativo progetto alla Dieta prossima.

GENOVA, 1. — Stamane conferenza alla Società delle lettere. Intervenero il prefetto, il sindaco e le autorità scolastiche.

ALESSANDRIA, (Egitto) 1. — Assicurati da buona fonte che lo spirito di malcontento è scomparso nei reggimenti della guardia. Si ha ragione di credere che la calma tornerà ben presto negli altri reggimenti egiziani.

BENEVENTO, 1. — All'inaugurazione dei lavori d'ingrandimento del nuovo corso assistevano Baccarini e Del Giudice.

È partito il treno inaugurale per Pietralcina. La folla festante, lo attendeva.

Al banchetto parlarono Polvere e Caprilongo, deputati, il presidente del Consiglio provinciale, il Sindaco di Pietralcina, Rispose Baccarini, encomiando la solerzia delle Società meridionali. Svolsse delle considerazioni tecniche intorno alla legge sulle ferrovie.

Infine rispose per la Società Celestino Bianchi.

Bullettino Commerciale

VENEZIA, 1. Rendita it. god. da 1° genn. 1881 89,08, 89,18. 1° luglio 1881 91,25, 91,35. I 20 franchi 20,40, 20,42.

MILANO, 1. Rendita it. 91,45, 91,55. I 20 franchi 20,40. Sete. Domanda discretamente buona: prezzi correnti.

TUNISI, 31. — Due corazzate francesi proteggono lo sbarco di truppe ad Hammamet. Altri distaccamenti dirigersi colà per terra.

La reggenza della residenza francese fu assunta dal console Lequeux, che sarà surrogato nelle funzioni consolari dal primo dragomanno.

OSTANTINOPOLI, 1. — I deputati portatori inglesi e francesi mostrarono il loro dispiacimento per l'assenza di un delegato di portatori italiani.

TUNISI, 31. — La Commissione di Sfax mista per l'inchiesta tenne una seduta preparatoria, ove si fissarono le norme per il procedimento da eseguire.

La Maria Pia dirigersi a Sfax, il Cariddi resta qui. PARIGI, 1. — Il postale Teuton, giunto al Capo, ripartendo per Delagosa, incagliò.

Un dispaccio di Daffarin annunzia che il sultano revocò Mustassarif di Bajazid, Armenia, in causa della sua cattiva amministrazione.

mandando domanda e figurino al ministro dell'interno, cui fece osservare spettar di provvedere dal punto di vista politico, e quando si trattasse soltanto dell'approvazione del figurino dei volontari, essere nella competenza del comando generale d'esercito, come suolsi fare per le musiche private ed i corpi morali.

Cosa risponderà il ministro dell'interno? Intanto, ieri mattina, l'on. Menotti Garibaldi, presidente della Società dei reduci e degli allievi volontari, ebbe una luiga conferenza in proposito col comm. Bolis, il quale, come è noto, nell'assenza del Depretis e del Lovito, funge a palazzo Braschi da segretario generale.

PADOVA, 1. — Il Re arriverà il 7 e resterà a Padova cinque giorni: alloggierà al Palazzo dei conti Cittadella Vigodarzere.

PARIGI, 1. — Un dispaccio ufficiale da Manuba conferma l'occupazione di Hammamet senza resistenza: il nemico pure allontanato.

STRASBURGO, 1. — Il governatore Mautenfel è partito per Gastein.

BUCAREST, 1. — Andrassy fece colazione oggi presso il Re, e lasciò a mezzodi Sinaia.

BERLINO, 1. — Le elezioni per Reichstag avverranno il 27 ottobre.

ORANO, 1. — Continuano gli invii per stabilire a Mecheria un centro di approvvigionamenti per la campagna d'autunno. La spedizione comprenderebbe 10,000 uomini. I giornali algerini domandano la denuncia del trattato del 1845 col Marocco allo scopo di prevenire qualunque contestazione relativa ai territori, dove la spedizione potrà inseguire gli insorti.

NOTIZIE DI BORSA

2 settembre Denaro 20,37. Pazzi da 20 cont. P. —. Genova contanti . . . 218.—

Bancoote austriache contanti . . . 286.— Azioni Banca Venezia fine corrente . . . 418.—

Azioni Soc. Veneta per Imp. e Cost. . . 57.— Pubbl. fine corr. . . 31,75

Lottiferchi per conto . . . 92.— Rend. it. per conto . . . 936

Credito Mobil. Ital. fine corrente . . . 2360

Borsa Naz. id. . .

Milano 00,45 01,32. Oro . . . 20,34 20,47

Londra . . . 25,37 25,35

Francia . . . 101,10 101,10

Bartolomeo Moserin, garm. v. 277

PREMIATO STABILIMENTO BACOLOGICO SUSANI SEME BACHI di cascina Pasteur in Brianza

È aperta la sottoscrizione per l'allevamento 1882 in Padova presso Giuseppe Toldo, S. Caterina N. 3696.

Qualità e razze Prezzo all'oncia cellulare selezionato di 25 gr.

1. Indigeno a bozzolo bianco . . . 25

2. Id. giallo . . . 20

3. Incrociato giallo-bianco . . . 20

4. Giapponese a bozzolo bianco . . . 18

5. Id. verde . . . 15

Industriale 6. Indigeno a bozzolo giallo . . . 14

7. Giapponese » verde . . . 10

FABBRICA CAPPELLI PIÙ VOLTE PREMIATA GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso vendita anche al minuto di cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci neri e chiari. Gibus per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; Verniciati da cocchiere; Berrette di seta; ecc. ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica, quindi con rilevantissimo risparmio per l'acquirente.

BORGOCODALUNGA, N. 4597

Avviso Da vendere, N. 20 botti, da vino, presso la panetteria piemontese, in Via Santo Monte N. 305. 1-457

scoperta lungo la strada Baone-Valle, nello stesso tempo quella del Cinto fa fuoco contro la colonna di linea che s'avanza per Riva d'Olmo.

I neri rispondono con batterie piantate di fronte alle nemiche e le truppe protette dall'artiglieria e dalle gobbe del terreno marciano in tutta la linea d'offesa senza scoprirsi. I bersaglieri che avanzano contro la sinistra bianchi piegano dietro il colle delle Croci per ricomparire più sotto presso Valle.

Il cannone continua a tuonare. Dall'altra parte il fuoco d'artiglieria si è fatto vivo ed il movimento dei bianchi (il nemico segnato) è già cominciato. Il centro tace. Il piano dei neri si scopre - assalto.

Ore 9.30. — La fanfara reale segna all.

Ore 9.45. — Si riprende il fuoco, i bersaglieri piegano. Entra in campo la cavalleria nera ed è presa di mira dall'artiglieria nemica. Il fuoco è vivissimo i neri s'avanzano rinforzati il centro sinistro da nuove forze - la battaglia si spiega su tutta la linea.

La sinistra bianchi è costretta a ripiegare verso il centro.

Ore 10.30. — Una compagnia bersaglieri d'artiglieria e un battaglione di riserva neri si ritirano per la via di Tormentone.

Ore 10.30. — Fanfara reale - all.

Ore 10.38. — Brigata Ferrara avanti. Ricomincia il fuoco su tutta la linea. Il generale Pallavicini si ritira su Cinto.

I bianchi avanzano, la sinistra e il centro nero piegano sulla destra che rincula.

Alle 11 cessa un momento il fuoco, ripiegamento dei bianchi, manovra d'avanzamento dei neri - 11.10. ricomincia il fuoco - 11.15 all. e ritirata.

Alle 12 1/2 le truppe rientravano nell'accampamento.

È arrivata la II Divisione e si è accantonata.

Iersera illuminazione - musica. La loggia ov'è collocato il busto a Vittorio Emanuele era illuminata e ornata di fiori e di sempreverdi.

Arrivo del Re. Un telegramma da Padova all'impariato di Venezia afferma essere giunta ufficialmente la notizia che S. M. il Re arriverà a Padova il giorno 7.

Possiamo assicurare che fino all'ora in cui scriviamo, se vi hanno notizie molto positive sull'arrivo di S. M. tuttavia l'avviso ufficiale non è ancora pervenuto.

L'arrivo di S. M. la Regina non è confermato.

Crediamo che al seguito di S. M. ci Re saranno gli aiutanti di campo: Gerbaix de Sonnaz cav. Giuseppe, Tenente Generale - Mantellini cav. Cesare, Colonnello di Fanteria - e gli ufficiali di ordinanza: Lietnitz cav. Alfredo, Maggiore di Stato Maggiore - Buschetti cav. Alessandro, Colonnello di Stato Maggiore.

Publichiamo però la notizia sotto molta riserva.

P.S. — Al momento d'andare in macchina abbiamo ricevuto le seguenti notizie:

È positivo che Sua Maestà il Re, con S. A. R. il Duca d'Aosta, assisterà negli ultimi giorni alle grandi manovre e soggiognerà in Padova dall'8 all'11 corr., nel qual giorno passerà in rivista il Corpo d'Armata sul Campo Militare fuori Porta S. Giovanni.

Credesi pure che S. M. la Regina verrà a Padova unicamente per assistere alla rivista.

Non mancheremo di dare in tempo notizia sull'ora precisa dell'arrivo delle LL. MM.

Teatro Concordi. — Sappiamo che continuano le pratiche per ottenere uno spettacolo d'opera al Teatro Concordi - senonchè la direzione si trova in un terreno difficile, innanzi le pretensioni immodeste delle imprese che approfittano della circostanza per gettarle addirittura il lazzo al collo - appilizio che si cercherà di evitare con ogni migliore cura e premura.

Rivista militare.

Quella parte della strada Montanara, che da porta S. Giovanni corre fino

al Campo Militare, e la strada Marina, che da porta Saracinesca attraversa la campagna per mettere capo sulla strada Montanara un tratto prima della Piazza d'Armi - e la strada di circonvallazione che da Porta Saracinesca, costeggiando la cinta della città, arriva a Porta S. Giovanni - nel giorno della rivista sarebbero riservate alle truppe ed ai pedoni, escluse perciò al passaggio delle carrozze.

Secondo alcune fonti però la circonvallazione dei veicoli sarebbe sospesa anche sulla strada esterna da Porta S. Giovanni a Porta Savonarola.

Sono voci che corrono ma non prive affatto di fondamento.

E però noi vogliamo fin d'ora esprimere il desiderio che almeno quel tratto della strada di circonvallazione, che da Porta S. Giovanni va a Savonarola restasse libero.

Ne scenderebbe che le carrozze, uscendo da Savonarola, per la strada di circonvallazione, imboccata, prima d'arrivare a S. Giovanni, la strada del Piovego, potrebbero pervenire alla strada Chiesanuova-Brusegana e per questa dirigersi sulla via Montanara e quindi al campo militare; la strada Brusegana, Bassanello, Padova potrebbe così essere riservata al ritorno.

Un attivissimo servizio di guardie con stazione al punto in cui strada Montanara è tagliata da strada Chiesanuova-Brusegana, sorveglierebbe a che più d'un certo numero di carrozze non entrasse nel tronco di strada Montanara - che da quel punto arriva sino alla ferrovia presso la Piazza d'Armi, fuo a che un numero corrispondente non ne fosse uscito dirigendosi verso Brusegana.

In questo modo le carrozze, poco numerose nel punto vicino alla ferrovia, potrebbero eseguirvi la «volta» con poco imbarazzo e pericolo; mentre poi in quel punto stesso, per una lunghezza conveniente, potrebbe la strada essere allargata sui due fossi, con quei mezzi che dai tecnici fossero indicati come i più economici e più sicuri.

Ci siamo voluti brevemente occupare di questo argomento perchè il problema ci sembra gravissimo e tale che importa la necessità di provvedimenti precisi e opportuni; perchè non è certamente facile persuadere il pubblico a rinunciare tranquillamente per quel giorno al lusso, o, piuttosto, alla comodità della carrozza.

I posti nei palchi raggiungono il numero di circa 1800. - Lo spazio destinato al pubblico nel campo militare sarà capace di circa 10,000 persone. - Il pubblico, come annunziammo ieri, potrà assistere alla rivista anche dalla strada Montanara.

Società Tiro al Piccione. — La Direzione della Società del Tiro al Piccione avvisa i signori Soci che i biglietti a cui essi hanno diritto in base allo Statuto, si rilasceranno all'ufficio sociale Via S. Bernardino N. 3854 nel giorno di sabato 3 corrente dalle ore 2 alle 5 pom., pel tiro di domenica, 4 andante.

Atto generoso. — I sigg. Turchetto Paolo e Cortivo Teodoro, membri della Società di Mutuo Soccorso fra Artigiani, Negozianti Professionisti, apersero di loro iniziativa, fra i consoci, una sottoscrizione a favore dei cinque bambini del compianto dottor MUZZOLON.

Sappiamo ch'essi hanno ormai raccolte L. 115, le quali furono consegnate in due volte alla famiglia riconoscente.

Lodiamo l'atto generoso dei promotori e sottoscrittori e speriamo venga largamente imitato.

La tirannia dello spazio ci fa retardare da qualche giorno alcune pubblicazioni: così la relazione dell'esperimento musicale dell'Istituto dei ciechi; un cenno particolareggiato sui lavori compiuti all'Università e sui ricevimenti che si vogliono preparare per accogliere i Congressisti - e così pure una corrispondenza da Campodoro sulla festa scolastica della distribuzione dei premi in quel Comune.

Notte indemoniata. — Chi ha potuto dormire la notte scorsa con quel po' po' di sohmazzzi notturni (che si facevano in cielo, è proprio di un sonno più duro del ghiro.

Scherzi a parte, credevamo di essere alla fine del mondo profetizzata dagli astrologhi, ma con anticipazione di data.

Quanto alla durata non ricordiamo forse in tutta la nostra vita un temporale, con lampi e tuoni da scuotere la terra, della durata di più ore.

Le scariche di elettricità si succedevano a qualche intervallo, ma con una persistenza singolare. Le case tremavano dalle fondamenta, e in letto si ballava la monferrina.

Finora non abbiamo notizia di disgrazie: qui molta pioggia, ma senza grandine. Devono però esser caduti dei fulmini molto da vicino.

Palco nella Piazza d'Armi N. 5. — Alcuni falegnami di Padova stanno erigendo un palco nella Piazza d'Armi fuori porta S. Giovanni onde assistere alla Rivista Militare il giorno 11 Settembre.

Detto palco sarà solidamente costruito, fatto in modo che ogni persona possa vedere con comodità, e per miglior sicurezza sarà visitato da una Commissione tecnica per assicurarsene maggiormente.

La vendita dei biglietti dal giorno 3 a tutto 10 settembre avrà luogo dal tabaccaio Bernardi vicino all'Università.

Alla Trattoria dello Storione. Dal tabaccaio in Piazza dei Signori, ora Unità d'Italia.

Dal tabaccaio vicino il caffè Bettinelli.

Dal tabaccaio alla Casa di Dio Vecchia.

In provincia. — A Trebaselghe il cantoniere S. A. patì un furto di polli e d'una falce per L. 14 circa.

Arresti. — A Legnaro fu arrestato il pollaiuolo M. G. condannato a 33 giorni di carcere per diffamazione.

— A Monselice il carrettiere M. L., condannato a sei mesi di carcere per furto commesso nel settembre 1879.

Orribile disgrazia. — Ci arriva da Galzignano la notizia di una orribile disgrazia toccata ieri ad un povero villico, guardiano dei campi di certo Bianco, detto Turco il Bello, d'anni 40.

Il guardiano erasi recato a sorvegliare la uva di un vignetto di cui è affittuale, munendosi, com'è costume, di un arma da fuoco, consistente in una pistola a due canne, per intimorire colui sparò il male intenzionato.

Fatto un colpo, l'imprudente soffiò nella canna vuota. Non sappiamo come, l'altro colpo partì e il povero guardiano cadde immerso nel proprio sangue: aveva il cranio fracassato.

Ci assicurano che sopravvisse pochissimo.

Il fatto rattiristò la popolazione di Galzignano.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bullettino del 31 agosto NASCITE Maschi N. 1. — Femmine N. 2. MATRIMONI

Bianchi Bortolo di Paolo prestinaio celibe, di Cittadella, con Pernumia Antonia fu Antonio cameriera nubile, di Padova.

MORTI

Giacca Elisabetta di Francesco di anni 22 casalinga nubile.

Furlan Archimede fu Francesco di anni 7 1/2.

Bianchi Augusto di Giuseppe d'anni 16 scrittore.

Due bambini esposti dell'età di pochi giorni. Tutti di Padova.

Defesso. — Il 28 del passato agosto mancava in Napoli all'affetto della famiglia la sorella primogenita del sig. Barone ANDREA MASSA. In tale circostanza, facciamo le nostre più sentite condoglianze. C.

3. Osservatorio Astronomico di PADOVA 2 Settembre 1881

A mezzodi vere di Padova: Tempo m. di Padova ore 11 m. 59 s. 30 Tempo m. di Roma ore 12 m. 1 s. 57 Osservazioni Meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

Table with 4 columns: 1 Settembre, Ore 9 ant, Ore 3 pom, Ore 9 pom. Rows include Bar. a 0 - mill., Term. centigr., Tens. del vapor acqueo, Umidità relat., Direc. del vento, Vel. chil. orario del vento, Stato del cielo.

Dalle 9 ant. dell'1 alle 9 ant. del 2 Temperatura massima — + 19°,3 minima — + 13°,1

ACQUA CADUTA DAL CIELO dalle 9 a. alle 9 p. del 1 mm. 37,3 dalle 9 p. del 1 alle 9 a. del 2 mm. 15,8

Stratto dal Foglio Ufficiale della Provincia di Padova.

(330)

N. 2550-8387 D. n. 1.  
Prefettura della Provincia di Padova

AVVISO di 2. Esperimento

L'asta del giorno 23 andante essendo caduta deserta, si previene il pubblico che nel giorno di sabato 10 settembre p. v. alle ore 12 meridiane nella Residenza di questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulla Contabilità dello Stato, si procederà ad un secondo esperimento col metodo dell'asta a sone delle candele per la delibera dei lavori di sistemazione di un tratto della gine sinistra del Cerzoue da Volta B.olo a Volta Pisani.

Ogni aspirante dovrà presentare all'atto d'asta i regolari prescritti Certificati d' idoneità e moralità. La gara verrà aperta sul dato della Perizia 18 Giugno 1881 di L. 17190. — e le offerte dovranno portare un ribasso percentuale che verrà stabilito dalla Commissione appaltante all'atto dello incasso.

Inoltre l'impresa dovrà anticipare Lire 2352.98 p. r. compensi di danni verso l'interesse del 5 p. 100 in ragione di anno.

Il Deposito cauzionale per le offerte consisterà di L. 1000 in Cartelle del debito Pubblico al prezzo del listino di Borsa, e quello per la spesa d'asta, d' i contratti, e delle tasse conseguenti dovrà verificarsi con Lire 2000 in valuta legale.

Il termine utile per le offerte di ribasso del ventunesimo sul prezzo deliberato (fata) sarà fissato fino alle ore 12 mer. del giorno di Sabato 17 mese suddetto.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro ottanta giorni continui dal dì della consegna sotto le camminatorie in caso di ritardo portate dal Capitolato. Il prezzo convenuto sarà corrisposto in quattro rate: le prime tre di Lire 5000 per ciascuna, a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione però del ribasso d'asta, e con trattenuta del 10 per 100 a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col Contratto.

Il sa del prezzo avrà luogo dopo l'approvazione del collaudo a senso del Capitolato d'appalto.

Padova, il 25 Agosto 1881.  
Per l'Ufficio di Prefettura  
A. ZARDON

(331)

N. 25 d'Ordine.

DIREZIONE di Commissariato Militare della Divisione di Padova (6°)

Avviso di Seconda Asta stante la deservazione della prima

Si notifica che nel giorno 3 del p. v. Settembre ad UN'ORA pomer. si procederà presso questa Direzione sita in Corte Capitaniato N. 238, avanti il sig. Direttore, nuovamente all'appalto mediante pariti segreti per la provvista di

Frumento occorrente al Panificio Militare di Padova

DESIGNAZIONE del Magazzino al quale deve essere consegnato il genere	Grano da provvedersi	Quantità totale in quintali	Numero dei lotti	Quantità per ciascun Lotto — Quintali	Somma per cauzione di ciascun Lotto	Rate uguali di consegna
Panificio Militare di Padova	Nostrale	6000	60	100	L. 200	3

TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE — La consegna della I. rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il Fornitore riceverà l'avviso dell'approvazione del contratto; quella della 2. in 10 giorni con l'intervallo di giorni 10 dalla prima consegna e così per la consegna della terza.

A termini dell'Art. 88 del Regolamento approvato con R. Decreto 4 Settembre 1870, si avverte che in questo nuovo licitato si farà luogo al deliberamento quando a che non vi sia che un solo offerente.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale del raccolto 1881, del peso non minore di chilogrammi 75 per ogni Etolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione ed alle condizioni dei capitoli speciali, i quali sono visibili presso questa e presso tutte le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato Militare.

Gli offerenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da Lire 100.

Potranno essere presentate offerte cumulative per diversi ed anche per tutti i lotti.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto nella propria scheda un prezzo di maggior valore, o pari almeno a quello determinato nella scheda suggellata del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo, e verrà aperta solo quando saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo dovrà essere chiaramente espresso in tutte le lettere, sotto pena di nullità del partito, da pronunciarsi, seduta stante, dall'Autorità che presiede all'asta.

I Partiti, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventunesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 6 di corribi dalle ore 2 pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno produrre a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio di Lire 200 per ogni lotto.

Il deposito dovrà effettuarsi nella Tesoreria Provinciale di Padova, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato Militare, le quali come si dirà in appresso sono autorizzate ad accettare i partiti.

La semina costituente il deposito dovrà essere in moneta corrente ed in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute non dovranno essere incluse nei biglietti contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stesi su carta da bollo ordinario da Lire 1, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Direzioni o Sezioni di Commissariato Militare di tutto il Regno, ma non sarà tenuto conto solo quando pervengono ufficialmente a questa Direzione prima della apertura della scheda che serve di base all'incanto e consili del pari ufficialmente d'effettuato deposito.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore, se i mandatori non esibiscono in originale autentico ed in copia autenticata, l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Nel caso di deservazione del presente incanto saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, doppiocché le medesime debbono essere presentate o trasmesse solo al trimenti che alla Direzione appaltante, avvertendo che le dette offerte private esse debbono nel limite della scheda Ministeriale e consegnate non più tardi di giorni tre decorribili dalla data dell'incanto medesimo.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiederà.

Dato in Padova, addì 25 Agosto 1881.

Il Tenente Commissario  
B. BERGAVICA

**Inserzioni** dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Daube e G. Londra, 130, Fleet Street E. C.

Antica Fonte **PEJO** Acqua Ferruginosa

L'Acqua dell'antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di PEJO oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gassosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impresso ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

Padova - deposito generale presso l'Agencia della Fonte rappresentata da CIMEGOTTO PIETRO, Piazzetta Pedrocchi. 18-263

**BRANDT PILLOLE SVIZZERE**

Le Pillole Brandt sono le uniche medicamentose della Svizzera, dell'Alagna e dell'Ungheria, siccome i rapporti di diversi giornali di medicina, fama delle PIZZOLO SVIZZERE, preparate dal Farmacista Rich. Brandt di Schaffhouse (Svizzera) un rimedio reale e provato, che opera senza dolore, coste, poci e merita d'essere raccomandato in tutti quei casi che abbisognano provocare una evacuazione senza irritazione, allontanare la bile e la mucosità, purgare il sangue, ravvivare, ricostituire e fortificare l'apparato digestivo, a causa che nella loro felice composizione non entra veruna sostanza nociva per il corpo umano. Evitare espressamente le PIZZOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA RICH. BRANDT vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. 2.25 ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 10 pillole a fr. 0.50. Ciascuna scatola delle VERE PIZZOLE SVIZZERE deve essere rivestita con l'etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante. Le farmacie indicate mandano di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio.

Deposito generale per tutta l'ITALIA: A. JANSSEN, farmacia, 10, Via dei Fossi, FIRENZE.

Deposito in PADOVA - farmacie Cerato, Pianeri Mauro. 1-452

Farmacia della Legazione Britannica  
Via Tornabuoni, con succursale Piazza Manin, 2 — FIRENZE

**Nuovo Ristoratore dei Capelli**

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; non impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo, dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.

Per queste sue eccellenti prerogative le si raccomanda a quelle persone che o per malattia o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare per loro capelli una sostanza che li rendesse al primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione.

Prezzo: la bottiglia franchi 3.50

Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale. 35-37

Si trovano in Padova presso le farmacie CERATO, F. ROBERTI, da PLANERI MAURO & C., CORNELIO, da GIOV. MAZZOCCO parrucchiere al Duomo; e da G. MERATI profumiere in Via del Gallo; a Venezia Zampironi, Pivetta Ongarato e Pinedi; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi ed Emanueli; a Udine da Fabris e Filippuzzi.

Recentissima Pubblicazione:  
**MONTANARI PROF. AUGUSTO**

**ELEMENTI DI ECONOMIA POLITICA**  
TERZA EDIZIONE  
Interamente rifatta ad uso delle scuole

Opera premiata con Medaglia d'argento dall'Ottavo Congresso Pedagogico Italiano, Venezia 1872

Padova, Tip. Sacchetto, 1881. - Volume in-8 di pagine 706-IV  
Prezzo Lire SEI

**Psiche SONETTI INEDITI di G. Prati**

Un Volume in-12 di pag. 560 - Prezzo L. CINQUE

PADOVA — PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO — PADOVA

**LUSSANA PROF. FILIPPO**

**FISIOLOGIA UMANA**  
Alimentazione e Digestione, Vol. I. — Sanguificazione, Vol. II. — Innervazione, Vol. III.  
Meccanica animale, Dispendio organico, Funzioni della specie, Vol. IV.

IT. L. 32 — Padova, 1879 a 1881, in-8 grande, volumi quattro — IT. L. 32

**Testi Universitari**  
PUBBLICATI dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8. L. 8.—  
Idem Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Delle Obligazioni. Padova 1875, in-8. " 5.—  
Idem Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. " 1.—  
CORNEWAL LEWIS. Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Luzzatti. Padova 1868, in-12. " 2.—  
FAVARO prof. A. L'Integratore di Duprez ad il Planimetro dei movimenti di Ansler. Padova 1872, in-8. " 1.50  
Idem Lezioni di Statica Grafica, con tavole. Padova 1877, in-8. " 10.—  
KELLER prof. A. Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. " 2.50  
LUSSANA prof. F. Manuale di Fisiologia Umana. Vol. I.: Alimentazione e Digestione. Padova 1879. " 8.—  
Idem Vol. II.: Sanguificazione. Padova 1879. " 8.—  
Idem Vol. III.: Innervazione. Padova 1880. " 8.—  
MONTANARI prof. A. Elementi di economia politica, secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. " 6.—  
ROSANELLI prof. C. Manuale di Patologia generale. Padova 1870, in-8. " 6.—  
SACCARDO prof. P. A. Sommario di un Corso di Botanica Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8. " 4.—  
SANTINI prof. G. Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. " 8.—  
SCHUPFER prof. F. Il Diritto delle Obligazioni secondo i principi del Diritto Romano. Padova 1868, in-8. " 10.—  
Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876, Volume I, in-8. " 6.—  
TOLOMEI prof. G. P. Diritto e Procedura Penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-1875, in-8. " 8.—  
TURAZZA prof. D. Trattato d'Idrometria e d'Idraulica pratica. Terza edizione. Padova 1880, in-8. " 10.—  
Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8, con figure " 2.—  
Idem Del moto dei sistemi rigidi Padova 1868, in-8. " 6.—

VIGLIETTI DA VISITA \* AVVISI \* OPUSCOLI PER NOZZE

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE  
**F. SACCHETTO**  
VIA SERVI - PADOVA - VIA SERVI

fornita di MACCHINE CELERI e CARATTERI DI TUTTA NOVITÀ, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

\* EPICRIFI E SONETTI \* AVVISI \* OPERE DI LUSO ED ECONOMIA \*

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

**P. A. PROF. SACCARDO**

**SOMMARIO DI UN CORSO DI BOTANICA**

Padova, 1881 — 3. ediz., Vol. in-8 — Prezzo L. 4.

PADOVA — VIA SERVI — PADOVA

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

**BELLAVITE PROF. L.**

**RIPRODUZIONE DELLE NOTE GIÀ LITOGRAFATE DI DIRITTO CIVILE**  
Padova, in-8 — Lire 9.

Note illustrative o critiche AL CODICE CIVILE DEL REGNO  
Padova, in-8 — Lire 5.

Padova, Tip. Sacchetto, 1881.